

La Sicilia 31 Marzo 2004

Polfer incastra algerino con 3 panetti d'hashish

Treni sotto stretta sorveglianza dopo il vile attentato di Madrid. Il personale della Polizia ferroviaria di Catania, in particolar modo, esegue costanti controlli a bordo dei convogli in arrivo o in partenza dalle stazioni siciliane e in questi casi, inutile precisarlo, sono soprattutto i passeggeri dalla fisionomia riconducibile a ben precise etnie a finire nel mirino degli investigatori.

Innanzitutto gli agenti si premurano di esaminare attentamente i loro documenti d'identità, quindi, se i poliziotti ne avvertono - a naso - la necessità, viene fatta scattare anche la perquisizione.

Esattamente quel che è accaduto durante lo scorso fine settimana (ma la notizia, per ragioni investigative, è stata resa di pubblico dominio solo ieri mattina) a bordo del treno «805», in viaggio da Torino verso Siracusa, laddove il personale della Polfer ha sorpreso e arrestato un algerino presente nel nostro Paese in stato di clandestinità. Si tratta di Mamdi Hosmi, 20 anni, sulla cui testa pendeva da qualche mese un decreto di espulsione emesso dal questore di Savona.

Hosmi è stato subito notato dai poliziotti e quando gli agenti gli si sono avvicinati, poco dopo la stazione di Acireale, ha cominciato a dare segni di evidente nervosismo. Immediatamente gli investigatori hanno chiesto al giovane di esibire i documenti e quando hanno ricevuto risposta negativa (ne era sprovvisto) hanno deciso di perquisirlo.

Decisione azzeccata. Hosmi era in possesso di tre panetti di hashish, per complessivi 650 grammi. Roba che al mercato dello spaccio gli avrebbe potuto fruttare (a lui o a chi per lui, visto che non è escluso che l'algerino abbia operato da corriere) qualche migliaio di euro. Identificato grazie alla banca dati della polizia scientifica, Hosmi è stato tratto in arresto su disposizione del sostituto procuratore Lucia Spagnuolo Vigorita. Dovrà rispondere di detenzione illegale ai fini di spaccio di sostanza stupefacente e pure dell'inosservanza del decreto di espulsione emesso dal questore di Savona. È stato rinchiuso nel carcere di piazza Lanza.

Concetto Mannisi

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS